



IL SENSO DELL'ITALIA PER IL FUTURO



7 e 8 luglio 2017 - Seminario Estivo, Treia (MC)

Festival della Soft Economy 2017 - Macerata 4 luglio e Treia 5 e 6 luglio

IL SEMINARIO È PROMOSSO CON



Camera di Commercio
Macerata



IL FESTIVAL È REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON



“DOV'ERA COME SARÀ” FESTIVAL DELLA SOFT ECONOMY SESSIONI DEDICATE ALLA SFIDA DELLA RICOSTRUZIONE IN ITALIA CENTRALE



Foto di Guido Picchio

“DOV'ERA COME SARÀ - comunità, territori, economia dell'Appennino futuro” è il titolo della due giorni che al Teatro Comunale di Treia si aprirà mercoledì 5 luglio mattina con una plenaria dedicata allo scenario che farà da riferimento alla sfida della ricostruzione in Italia centrale. La prima relazione sarà dedicata all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile quale quadro strategico culturale ed operativo da declinare ed interpretare territorialmente, la seconda farà il punto sulla reale portata economica e sociale del sisma, la terza relazione riguarderà il complesso degli strumenti legislativi, finanziari ed amministrativi a disposizione per la ricostruzione e l'ultima affronterà il ruolo decisivo della partecipazione delle comunità locali per vincere questa sfida. I lavori della mattina di mercoledì 5 proseguiranno con le relazioni introduttive ai quattro convegni che si svolgeranno parallelamente nel pomeriggio dello stesso mercoledì e nella mattina di giovedì 6 luglio. Con-

vegni che affrontano le diverse facce di uno stesso prisma, quello di un Appennino futuro che colga le opportunità di una contemporaneità ad esso favorevole proprio perché nel segno della sostenibilità e dell'innovazione digitale che, promuovendo nuove prossimità, supera le vecchie gerarchie territoriali e sollecita nuove percezioni spaziali e temporali. Dopo la presentazione dei convegni le nuove Geografie dello sviluppo locale attraverso la nascita di green community; la cultura come leva di identità e di sviluppo sostenibile e l'Appennino come laboratorio sperimentale delle montagne del Mediterraneo, Stefano Boeri chiuderà i lavori con una riflessione sulla sfida della ricostruzione. Nel pomeriggio di mercoledì 5 si apriranno i lavori del Convegno “Rigenerazione territoriale e ricostruzione” che si concluderanno il pomeriggio di giovedì 6 luglio. Un importante momento di confronto e dibattito tra i diversi attori istituzionali, sociali e professionali che a vario titolo

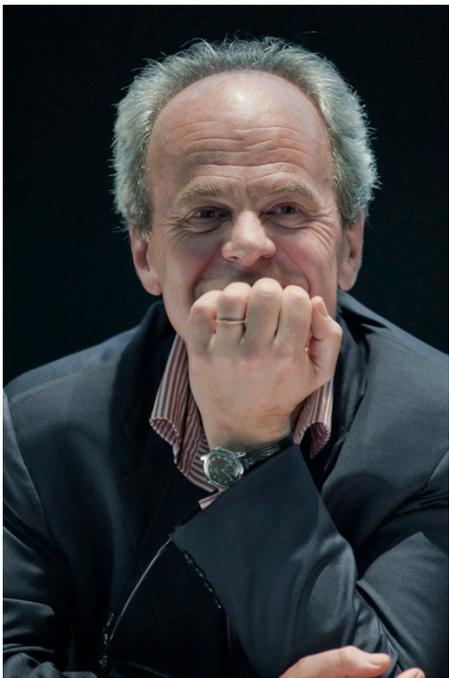
saranno impegnati nella ricostruzione. Una importante occasione formativa alla quale sono stati riconosciuti 8 crediti formativi per gli appuntamenti della mattina di mercoledì 5 luglio, per la tavola rotonda conclusiva del pomeriggio di giovedì 6 luglio e per la sessione pomeridiana di venerdì 7 luglio del Seminario Estivo. Il pomeriggio di martedì 4 luglio dalle 13,30 alle 17,30 si svolgerà il FOCUS “Linee guida piani per la ricostruzione dei comuni del Cratere Sisma 2016” che sarà condotto da Stefano Boeri in qualità di Consulente del Commissario straordinario del Sisma 2016. A seguire dalle 17,30 alle 19,30 il FOCUS “Le Officine del Riuso - Progettare e partecipare la rigenerazione delle città dell'Appennino” a cura della Fondazione Riuso in collaborazione con Officina L'Aquila che sarà condotto da Leopoldo Freyrie. La mattina di giovedì 6 luglio dalle 9,30 alle 12,00 si terrà il Focus “Il Piano strategico per la ricostruzione di Camerino a cura di MCArchitects e SOS School of Sustainability che sarà condotto da Mario Cucinella. Sempre la mattina di giovedì 6 luglio dalle 12,00 alle 14,00 ci sarà ulteriore tempo per un confronto e un dibattito sui temi emersi nei tre Focus. Nel pomeriggio di giovedì 6 luglio dalle 14,30 alle 17,30 si terrà la tavola rotonda conclusiva dei quattro convegni della due giorni “DOV'ERA COME SARÀ”. Sempre giovedì 6 luglio dalle 17,30 alle 19,00 appuntamento con ARCIPELAGO ITALIA, una riflessione a più voci su “Il grande spazio urbano delle aree interne”, il tema del Padiglione Italiano della Biennale di Architettura di Venezia 2018 curato da Mario Cucinella che condurrà anche

l'incontro. Infine, il pomeriggio di venerdì 7 luglio i temi di “DOV'ERA COME SARÀ - comunità, territori, economia dell'Appennino futuro” saranno ripresi nella seconda sessione del Seminario Estivo dando vita ad un confronto che vedrà la partecipazione, tra gli altri, del Commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, del Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani, dei sindaci di Ascoli Piceno e di Amatrice, della presidente della Regione Umbria, di Mario Cucinella, Leopoldo Freyrie e Pippo Ciorra, del presidente nazionale di Federlegno, del Prof Franco Braga presidente del Comitato tecnico scientifico per la ricostruzione, di Enrico Borghi, presidente Fondazione Montagne Italia e Coordinatore Strategia Nazionale Aree Interne e Giampiero Sammuri presidente Federparchi.



Fabio Renzi
Segretario generale Fondazione Symbola

Leopoldo Freyrie



“Il futuro dell’Italia dipende più dal progetto che dobbiamo e vogliamo avere per l’Appennino, e per tutti i luoghi afflitti dall’apartheid urbano, piuttosto che per Milano o le altre città del Nord, già saldamente protagoniste della contemporaneità.

Il progetto di futuro non passa, solo, dalle ricostruzioni post sisma, bensì da una rigenerazione profonda e complessa,

per la quale gli investimenti economici e tecnici sono una condizione necessaria ma non sufficiente.

Come diceva Robert Kennedy, in relazione alla rigenerazione urbana: “Avremo bisogno di un ondata di fantasia, di ingegno, di disciplina e di duro lavoro”, per disegnare il futuro delle cento città dell’Appennino perché, con vocazioni nuove e originali, siano protagoniste di una nuova economia e socialità, a partire dalla loro infinita bellezza.

Le Officine dei Riuso sperimentano nuove strategie di rigenerazione urbana sull’Appennino, grazie all’energia e l’intelligenza dei giovani cittadini di quei luoghi, per progettare e rendere praticabile quello a cui Ermete Realacci e Symbola ci richiamano ovvero “l’Italia che fa l’Italia”.

Ripartendo dalla storia, dalla bellezza, dall’energia sopita degli antichi Comuni per rigenerare luoghi unici al mondo, non com’erano ma come saranno.”

Leopoldo Freyrie
Architetto

Stefano Boeri



“Durante il festival della Soft Economy di Symbola saremo, con Fabio Rnzi ed altri amici e colleghi, con cui in questi

mesi stiamo discutendo e ragionando sulla ricostruzione post Sisma. Alle 14 del 5 luglio, presso il Teatro Comunale di Treia, ci riuniremo per confrontarci e riflettere insieme sui temi legati all’emergenza, saranno con noi gli amministratori, le Istituzioni, le associazioni e le comunità delle 8 province e delle 4 regioni del Cratere.

Quella di Symbola è sicuramente una data da non perdere, per poter contribuire alla rinascita di questi territori. Ci vediamo a Treia, non mancate.”

Stefano Boeri
Consulente del Commissario straordinario Sisma 2016



AL FESTIVAL DELLA SOFT ECONOMY PARLEREMO ANCHE DELLA RICOSTRUZIONE DI CAMERINO

UN LABORATORIO SPERIMENTALE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA IN AREE A RISCHIO SISMICO

“Vediamo la ricostruzione a partire da una visione futura, come un momento intermedio di transizione tra l’emergenza e lo sviluppo futuro resiliente, sostenibile e rigenerativo del territorio e come una occasione per ripensare e migliorare gli spazi delle relazioni e della quotidianità”

Dopo l’esperienza di WSR Emilia - prima sperimentazione nella quale lo studio MCA ha iniziato ad affrontare la problematica dei territori ad alto rischio sismico - ad Aprile del 2017 nasce nell’ambito del processo di ricostruzione del cratere del terremoto che ha duramente colpito il centro Italia nel 2016, WSR - Workshop Ricostruzione Camerino, il Laboratorio (work in progress) di progettazione partecipata promosso dallo studio di Architettura Mario Cucinella Architects, che chiamato a supporto del Comune di Camerino, sta sviluppando, con il coinvolgimento di SOS - School of Sustainability, (la post graduate school fondata e operante all’interno dello studio MCA) un documento di indirizzo che stabilisca le linee guida strategiche per lo sviluppo del futuro Piano di ricostruzione della città e del suo territorio.

Per costruire una visione così complessa e garantire un dialogo fra gli interventi di pianificazione territoriale, urbanistica, architettonica e quelli di rinsaldamento della vita sociale e comunitaria, nonché per garantire la trasparenza di tutti gli aspetti decisionali e la massima considerazione e valorizzazione della memoria storica e affettiva del patrimonio locale, WSR ha iniziato questo percorso proponendosi di delineare uno scenario condiviso basato su 2 cardini fondamentali, capaci di tenere insieme la componente tecnica con quella umana ed emozionale: la ricerca scientifica applicata e il coinvolgimento della comunità. Un lavoro incentrato sulla ricerca applicata e sul coinvolgimento della comunità attraverso processi partecipativi. Lo sviluppo di una ricerca scientifica applicata approfondita attraverso il confronto con gli stakeholders e la collaborazione con esperti in differenti discipline, e il coinvolgimento attivo della comunità attraverso uno strutturato processo partecipativo coordinato e sviluppato con la collaborazione della prof.ssa Marianella Sclavi, (esperta di arte di ascoltare, professionista internazionalmente ricono-

sciuta nell’ambito della gestione creativa dei conflitti) e del suo gruppo Ascolto Attivo, sono i due elementi attraverso i quali WSR ha da una parte acquisito la conoscenza del contesto territoriale alle diverse scale, (partendo dallo studio del contesto delle aree interne passando per l’area del cratere fino ad arrivare alla dimensione locale) e degli strumenti e delle norme che lo regolavano e lo regolano nel pre e nel post sisma, e dall’altra ha potuto iniziare a delineare dentro una matrice complessa la strategia per la ricostruzione e lo sviluppo della città. La matrice si fonda su 4 pilastri: Sicurezza, Abitare, Servizi e mobilità, Risorse. Attraverso queste “lenti” è stato quindi letto il territorio nelle diverse scale nei suoi punti di forza e debolezza, problematiche e opportunità storiche e caratterizzanti i luoghi per poi iniziare a delineare sempre dentro queste quattro categorie la strategia di intervento, definendo obiettivi strategici e azioni specifiche (con la definizione degli stakeholders coinvolti) finalizzate ad attuare una ricostruzione graduale e per fasi pensata collettivamente oltre che per incrementare il livello di sicurezza della

città e dei suoi edifici anche e soprattutto con la finalità di immaginare alla fine del processo una Camerino più vivibile, resiliente, sostenibile e in una semplice parola “migliore” di prima.

Vi aspetto a Treia il 5 e 6 luglio prossimi per confrontarci e ragionare insieme.



Photo by Luca Maria Castelli

Mario Cucinella
Architetto